



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 22 luglio 2021

Divieto di uso del velo legittimo se finalizzato a politica di neutralità

Corte di Giustizia UE cause riunite C-804/18 e C-341/19.

Ancora sull'utilizzo del velo islamico sul posto di lavoro con la pronuncia pubblicata il 15 luglio 2021.

La prima causa riguardava una lavoratrice con mansioni di educatrice specializzata operante in asilo nido che si era recata sul posto di lavoro con il velo islamico anche se la società aveva adottato un'istruzione di servizio finalizzata al rispetto **dell'obbligo di neutralità**, con relativo divieto di indossare sul luogo di lavoro e alla presenza di terzi segni visibili relativi alle proprie convinzioni politiche, personali o religiose.

La seconda causa riguardava una lavoratrice consulente di vendita e cassiera che si era rifiutata di togliersi il velo sul luogo di lavoro.

La Corte comunitaria ha affermato che, in applicazione della direttiva 2000/78/CE, una norma interna di un'impresa che vieti ai lavoratori di indossare sul luogo di lavoro qualsiasi segno visibile di convinzioni politiche, filosofiche o religiose non costituisce una discriminazione diretta, **a condizione** che **"tale norma sia applicata in maniera generale e indiscriminata"**.

Peraltro tale norma non comporta discriminazione neppure indiretta se il diverso trattamento imposto sia limitato allo stretto necessario e giustificato da una politica di neutralità nei confronti dei clienti o degli utenti che risponda a una **reale esigenza** del datore di lavoro, con onere della prova su di lui incombente.